



## PROTOCOLLO DI INTESA

**concernente l'applicazione delle disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile ex art. 263 L.77/20 presso l'Università degli Studi di Verona**

---

**VISTA** la legge 77 del 17 luglio 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;

**VISTO** in particolare la nuova disciplina stabilita dall'articolo 263 ([allegato 1](#));

**RICHIAMATO** il contenuto della circolare nr. 3 del 24 luglio 2020 della Funzione Pubblica ([allegato 2](#));

**VISTA** la nota del Ministro Manfredi prot. 2833 del 30 luglio 2020 ([allegato 3](#));

**VISTO** l'art. 5 del DL 111/2020 *“Lavoro agile e congedo straordinario per i genitori durante il periodo di quarantena obbligatoria del figlio convivente per contatti scolastici”*;

**CONSIDERATO** che le parti hanno disciplinato l'istituto del lavoro agile sin dal 26 febbraio 2020, con la prima intesa che ha visto l'applicazione del DPCM del 25 febbraio 2020, che ha prodotto, all'interno dell'Ateneo veronese, un'amplissima diffusione del lavoro a distanza durante il lock down e la lenta ripresa di rientro in presenza attualmente in atto;

**DATO ATTO** che in un apposito incontro con la RSU e le OO.SS, convocato **in data 30 luglio 2020**, le Parti hanno raggiunto l'intesa per l'applicazione dell'articolo 263 L.77/20 nella sua nuova formulazione;

**RICORDATO** che le Parti comunque stanno procedendo alla elaborazione di un apposito Regolamento generale per l'applicazione a regime delle disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile per il quale si prevede un'adozione in tempi rapidi per avere una disciplina che chiarisca le modalità spazio-temporali, le turnazioni, i diritti e doveri reciproci, in attesa di disposizioni legislative e in loro opportuna integrazione;

**VERIFICATA**, come da comunicato della riunione della Unità di Crisi del 3 agosto 2020, la attuale compatibilità delle misure di sicurezza adottate dall'Ateneo, durante l'emergenza COVID-19 con quelle richiamate dal Protocollo quadro “Rientro in sicurezza” sottoscritto tra il Ministro per la pubblica Amministrazione - Organizzazioni Sindacali - Roma 24 luglio 2020 ([allegato 4](#)).

**Le Parti hanno individuato concordemente le seguenti misure organizzative che trovano applicazione in tutte le strutture gestionali-organizzative dell'Ateneo e in particolare:**

- 1) l'attuazione a regime delle disposizioni contenute nell'articolo 263, secondo la sua nuova formulazione, decorre a far data dal **17 agosto 2020** e comunque fino al 31 marzo 2021 (come disposto dal Decreto Legge n. 183/2020) salvo mutamento della disciplina;
- 2) la struttura organizzativa da prendere a riferimento, per il rispetto del vincolo del 50% del personale che deve garantire la prestazione/erogazione dei servizi in presenza è la seguente:
  - per le Direzioni Centrali/Sistema Bibliotecario è l'**Area**, in ogni caso ove presenti più Unità Operative deve essere garantita giornalmente la presenza comunque di un dipendente per U.O, fatto salvo il numero esiguo di dipendenti afferenti alla struttura (1-2 unità di personale).
  - Per i Dipartimenti è il **Coordinamento dei Servizi Dipartimentali della singola struttura**, calcolando separatamente gli amministrativi e i tecnici e considerando, al fine del rispetto del vincolo del 50%, la sola l'afferenza del personale amministrativo e non del personale tecnico, che svolge la propria attività prevalentemente in presenza.

- Per i Centri/Scuole sono i **Servizi Amministrativi e il Personale Tecnico** con il calcolo di tutto il personale ai fini del 50% in presenza.
- 3) Al fine del conteggio del limite del 50% dei dipendenti che devono garantire l'erogazione dei servizi in presenza, non si deve tenere conto del personale afferente alla struttura di servizio assente per ferie, malattia, congedi, etc.  
La programmazione e la verifica avvengono giornalmente, lo scostamento e la quadratura avvengono settimanalmente rispetto alla struttura di riferimento come definite al punto 2).
- 4) Ai fini della fattiva applicazione della rotazione nell'assegnazione del lavoro agile, il responsabile può prevedere, ove compatibili con i processi presidiati dalla struttura, forme di rotazione temporanea nell'assegnazione delle attività ai dipendenti della struttura.
- 5) Tutti i Direttori di Dipartimento/Scuole/Centri, Dirigenti e Responsabili di Struttura nel programmare le attività interne con la presenza a turno del personale e quello in modalità agile semplificata, sono invitati a prestare particolare attenzione ai **lavoratori "fragili"** (ex art. 74 del DL 34/20 cioè affetti da disabilità grave, patologia cronica, multimorbilità o immunodepressi) **ai lavoratori disabili o immunodepressi ed i loro familiari conviventi** (ex art. 39 comma 1 DL 38/20) **alle madri e ai padri che abbiano almeno un figlio minore di anni 14**, a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa o che non vi sia genitore non lavoratore; quest'ultima opzione resta valida almeno fino a nuova disposizione. Dovrà parimenti essere presa in considerazione l'esigenza di favorire **una mobilità sostenibile (domicilio distante almeno 30 km)**.
- 6) L'organizzazione del lavoro e l'erogazione dei servizi attraverso il lavoro agile comporta per i dipendenti la redazione di un report settimanale delle attività che sono state svolte in tale modalità, da trasmettere ai propri Responsabili.
- 7) È data facoltà al Direttore Generale di autorizzare ore di straordinario, su proprio budget, anche a valere sui periodi di lavoro agile.
- 8) Nelle giornate di sabato, domenica e festivi e nella fascia oraria compresa tra le 18.00 e le 8.00 il dipendente ha il diritto di disconnettersi dalle risorse digitali di lavoro, non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi di ufficio salvo casi di scadenze improrogabili e/o situazioni di emergenza.
- 9) Nelle giornate di attività in lavoro agile viene erogato il buono pasto in deroga all'Accordo sui criteri della maturazione del buono pasto siglato il 22 ottobre 2018. Tale riconoscimento segue le stesse regole previste per la durata dell'orario svolto in presenza e comunque garantendo non meno di 7.30 nell'arco della giornata. La presente disciplina troverà applicazione solo dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con esclusione di qualsiasi retroattività della maturazione del buono pasto.

Si prevede l'invio di un report periodico quindicinale alle parti sindacali per opportuno monitoraggio e verifica dei termini di applicazione del presente Protocollo.

Resta inteso che il presente Protocollo trova applicazione a condizione che i Responsabili abbiano mappato le attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale dell'unità organizzativa presa a riferimento possano essere svolte in modalità agile, con l'individuazione del personale da assegnare alle stesse.

Il protocollo d'intesa così modificato entra in vigore il 4 gennaio 2021.

Verona, 23 dicembre 2020

Per la **PARTE PUBBLICA**:

Prof.ssa Donata GOTTARDI – Prorettrice Vicaria F.to

Prof. Roberto LEONE – Referente del Rettore per i Rapporti con il personale F.to

Dott. Federico GALLO – Direttore Generale F.to

Per la **PARTE SINDACALE - R.S.U.:**

Sig. Gianni BENCIOLINI F.to

Sig.ra Fabrizia BERTAZZI F.to

Sig. Giuseppe CASTANO F.to

Dott.ssa Virginia CELLA F.to

Dott. Marco DAL MONTE F.to

Dott.ssa Alessia DANZI F.to

Dott.ssa Cristina NIGLIO F.to

Dott. Enrico PIANA F.to

Per la **PARTE SINDACALE IN RAPPRESENTANZA DELLE ORGANIZZAZIONI TERRITORIALI:**

Dott.ssa Beatrice PELLEGRINI (CGIL) F.to

Dott.ssa Manuela CALDERARA (CISL) F.to

Sig. Luca FRANCESCON – UIL Fed. Scuola RUA .....